



ENTE NAZIONALE METANO - ROMA

(ENTE DI DIRITTO PUBBLICO - LEGGE 2 OTTOBRE 1940, XVIII N. 1501)

RELAZIONI E BILANCIO

SECONDO ESERCIZIO 1941-1942-XX

13
TIPOGRAFIA LUIGI PARMA — BOLOGNA 1942-XX

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE: Sen. SILVIO GAI

AMMINISTRATORE DELEGATO }
DIRETTORE GENERALE } Dr. Ing. TERZO DE ANGELIS

CONSIGLIERI

Prof. CARLO PADOVANI	} In rappresentanza del Min. delle Corpo- razioni.
Dr. Ing. ANGELO SABELLA	
Dr. FERDINANDO NATOLI	} In rappresentanza del Min. dell' Interno.
Dr. GIUSEPPE GIOVENCO	
Dr. Ing. ERNESTO LA VALLE	In rappresentanza del Min. delle Comu- nicazioni.
Dr. PIETRO D' ANGELO	In rappresentanza del Min. dei LL. PP.
Dr. Ing. DIEGO CORSANI	In rappresentanza del Min. delle Finanze.
Cons. Naz. Dr. Ing. VINCENZO CASALINI	Vice Pres. della Corporaz. dei Combusti- bili liquidi.
Cons. Naz. Rag. VITTORIO TREDICI . . .	Vice Pres. Corporaz. Industrie Estrattive.
Sen. Dr. Ing. ORESTE JACOBINI	
Cons. Naz. Dr. Ing. EDMONDO DEL BUFALO	

COLLEGIO SINDACALE

Dr. GIULIO SNEIDER . . In rappresentanza della Corte dei Conti - *Presidente.*
Rag. ANTONINO SPINA . . In rappresentanza del Min. delle Finanze - *Membro effettivo.*
Dr. PIETRO DARBENE . . In rappresentanza del Min. delle Corporazioni - *Membro ef-
fettivo.*
AUGUSTO BERENCA . . . *Segretario del Consiglio di Amministrazione.*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DEL 30 SETTEMBRE 1942 - XX

ORDINE DEL GIORNO

1. - Esame ed approvazione del bilancio al 30 giugno 1942-XX

Omissis

RELAZIONE DELLA PRESIDENZA

Il secondo anno di vita dell' Ente Nazionale Metano è stato l'anno della sua affermazione definitiva nella vita della Nazione e segna una tappa molto importante del suo sviluppo.

Il cammino percorso e la massa di lavoro compiuto dicono più di ogni altra parola quale sia stata l'attività dell' Ente in questo periodo:

- completato il catasto delle manifestazioni conosciute di metano naturale e dei permessi di ricerca di idrocarburi in tutta Italia;
- organizzati 13 cantieri di ricerca e sfruttamento del gas;
- organizzate 8 società che si occupano della costruzione degli apparecchi di sondaggio, della ricerca, della produzione, dello sfruttamento, del trasporto del metano;
- censimento e requisizione di tutte le bombole da metano;
- censimento degli autoveicoli funzionanti a metano;
- contingentamento e razionamento di tutto il metano prodotto;
- metanizzazione di 70 provincie;
- costruzione in Roma di n. 4 stazioni di ricompressione per il rifornimento diretto degli autoveicoli;
- organizzazione dei controlli della produzione;
- organizzazione dei trasporti del metano in tutto il Regno;
- organizzazione della Cassa di Compensazione per il prezzo unico del metano;
- progettazione di circa 200 Km. di metanodotti e costruzione di circa 100 Km.;
- approvvigionamento e distribuzione dei materiali per tutta l'industria del metano.

È stato possibile sviluppare questa mole di lavoro mercè l'opera appassionata e diligente di tutto il personale dell' Ente e con la collaborazione attiva e volenterosa ottenuta nel campo della scienza e della tecnica.

METANO NATURALE

ATTIVITÀ NELLE RICERCHE DI METANO NATURALE

Normalmente il criterio che guida l'Ente in questa attività demandatagli dalla legge costitutiva è quello di studiare ed eseguire ricerche in quei terreni nei quali le indicazioni geologiche ed altre manifestazioni naturali lasciano supporre l'esistenza di metano, ma dove l'iniziativa privata o è insufficiente oppure difficilmente esegue ricerche perchè l'alea che corre è eccessiva.

Tale attività di netto carattere nazionale dà modo di raccogliere elementi che servono a formare il quadro generale delle possibilità metanifere del nostro Paese.

SONDAGGI ESEGUITI DIRETTAMENTE DALL'ENTE

1. - PONTE GALLERIA (Roma).

Sono stati eseguiti tre pozzi alla profondità di m. 85 e uno a m. 135.

Quivi l'Azienda Tranvie Automobili del Governatorato aveva già eseguito un pozzo esplorativo a 350 metri con esito negativo.

La modesta quantità di gas rinvenuta nei pozzi eseguiti dall'Ente non consiglia, per il momento, altre perforazioni in questa zona.

2. - FIUME OMBRONE (Grosseto).

Le manifestazioni superficiali di metano hanno consigliato qui una serie di perforazioni a piccola profondità ed una esplorazione più profonda a 200 metri.

10 pozzi perforati a piccola profondità per un totale di m. 228 hanno fatto individuare uno strato metanifero superficiale verso i 18-22 metri le cui possibilità saranno sperimentate a mezzo di una stazione di compressione mobile.

Il pozzo di ricerca più profonda aveva raggiunto il 31 agosto m. 111,50.

3. - PISTRINO (Arezzo).

Alcune perforazioni eseguite dalla « A. Ca. I. » per ricerche di carbone, rivelarono la presenza di metano. Furono allora eseguiti dall'Ente n. 2 pozzi di ricerca a profondità rispettivamente di metri 185 e m. 160, trovando del metano, ma in quantità non sfruttabile industrialmente.

La zona fu abbandonata dopo aver perforato cumulativamente m. 345.

4. - TENNACOLA (Macerata).

In questa località le ricerche furono iniziate dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Macerata con il pozzo n. 1 che raggiunse la profondità di m. 101.

Avendo il Consiglio sospeso le perforazioni in attesa della superiore approvazione della relativa spesa i lavori furono ripresi e proseguiti in proprio dall'Ente dopo accordi con il Consiglio stesso. L'Ente ha inoltre eseguito la perforazione del pozzo n. 2 fino a m. 103 ed iniziata la perforazione del pozzo n. 3 che al 31 agosto aveva raggiunto la profondità di m. 75,30.

Sono stati perforati in questo permesso, per conto dell'Ente, m. 178,30.

I lavori sono tuttora in corso.

5. - TORRENTE CREMONE (Macerata).

In località Mogliano è stato iniziato un pozzo esplorativo che al 31 agosto aveva raggiunto la profondità di metri 114,50.

SONDAGGI ESPLORATIVI
ESEGUITI IN COMPARTECIPAZIONE CON TERZI

6. - DOVADOLA (Forlì).

In questo permesso di ricerca è stata eseguita una perforazione esplorativa, in compartecipazione del 50% col Demanio dello Stato, consigliata dalle manifestazioni di acqua salsojodica e di gas oltre che dalla generale favorevole tettonica (Bonarelli).

Il pozzo, eseguito completamente a secco, ha raggiunto la profondità di m. 627 mantenendosi sempre nel miocene inferiore e attraversando le note alternanze di marne arenarie e marne sabbiose senza riscontrare manifestazioni apprezzabili di gas.

7. - CANNARA (Perugia).

In questa zona erano conosciute manifestazioni superficiali di gas.

L'Ente, interessato dalla Metansaf (Metano Soc. An. di Foligno) eseguì in compartecipazione al 50% con la predetta Società alcuni sondaggi superficiali ed una perforazione più profonda.

I tre pozzi superficiali, rispettivamente a m. 54-58-65, individuarono l'esistenza di una falda acquifera con metano a circa 50 metri di

profondità; il quarto pozzo, spinto a m. 290, non incontrò altri orizzonti di metano.

In questa località furono eseguite perforazioni per m. 367 con risultato industrialmente negativo.

8. - MKNÀ (Verona).

In compartecipazione con un gruppo veronese si sta perforando un primo pozzo esplorativo che al 31 agosto aveva raggiunto la profondità di m. 171.

Tali perforazioni hanno lo scopo di individuare i limiti della zona metanifera della Bassa Valle padana.

9. - VILLAVARA (Modena).

Nei permessi di Villavara e Castelvetro le Aziende Elettriche Municipalizzate di Modena avevano eseguito perforazioni per la ricerca di metano e costruite due centrali di compressione senza peraltro ottenere tangibili risultati. Solo nel permesso di Castelvetro si aveva una produzione di circa $25 \div 30$ mc. al giorno.

L'Ente, rilevati i due permessi di ricerca, sta affondando un pozzo che al 31 agosto aveva raggiunto la profondità di m. 240 senza ancora rinvenire orizzonti metaniferi interessanti.

10. - CASTELVETRO (Modena).

In questo permesso di ricerca le Aziende Elettriche Municipalizzate di Modena avevano perforato n. 3 pozzi a circa 50 metri di profondità e un quarto a m. 350 senza però rinvenire metano in quantità superiore ai $25-30$ mc./giorno.

Data la particolare situazione geologica di una anticlinale nettamente pronunciata (Anelli) ed il gran numero di manifestazioni esterne lungo l'asse dell'anticlinale, l'Ente decideva di eseguirvi una perforazione di ricerca a maggiore profondità (almeno 700 m.).

Al 31 agosto il sondaggio aveva raggiunto m. 235,50 incontrando 3 manifestazioni di gas una di 60 mc./giorno a m. 138,50, una seconda di circa 1.000 mc./giorno a m. 209,30, una terza di circa 30 mc./giorno con pozzo pieno di acqua, aggiunta per evitare eruzioni libere, a m. 243.

La perforazione sarà continuata fino al raggiungimento del messiniano che si prevede di incontrare ai $600 \div 650$ metri.

11. - ZONA MACCARENSE (Rohia).

Le ricerche in questa località sono state eseguite in compartecipazione con l'Azienda Romana Metano (50 %), alla profondità media di circa 62 metri.

Complessivamente sono stati eseguiti n. 11 pozzi per un totale di perforazione di m. 682.

Benchè in molti di questi pozzi sia stata notata la presenza di gas secco a circa 55÷60 metri di profondità, la produzione non è industrialmente apprezzabile.

SONDAGGI ESEGUITI DALLE SOCIETÀ CONSOCIATE ALL' ENTE

12. - S. ALBERTO (Ravenna).

In questo permesso di ricerca il primo intestatario aveva eseguito piccoli pozzi a 80 ÷ 90 metri di profondità raggiungendo la produzione giornaliera di mc. 70÷80.

Costituita la Società Ravennate Metano nella quale l'Ente ha il 51% delle azioni, furono iniziate perforazioni più profonde. Il pozzo n. 3, spinto a m. 337,70, ha una produzione di mc. 80 al giorno di gas misto ad acqua.

Il pozzo n. 4, alla profondità di m. 295,60, raggiungeva un giacimento di gas secco a 28 atm. di pressione e i pozzi 5 e 6, alla profondità rispettivamente di m. 293,60 e m. 295, confermavano l'estensione del giacimento.

Attualmente sono in perforazione i pozzi n. 2-7-9.

Il pozzo n. 9 alla fine di agosto aveva raggiunto i m. 233.

In totale la Società Ravennate aveva eseguito, al 31 di agosto, m. 1440,90 di perforazione ottenendo una produzione giornaliera di mc. 4000 circa.

13. - MONTEBUSCA (Forlì).

Nei permessi di ricerca della Società Anonima Mineraria Idrocarburi Metano, di cui l'Ente possiede il 51% delle azioni, è in perforazione un pozzo esplorativo che dovrebbe raggiungere i 600÷650 metri di profondità; al 31 agosto il pozzo aveva raggiunto la profondità di metri 491,40.

Nella località di Montebusca, conosciuta per le manifestazioni naturali fuoruscanti da terreni miocenici intensamente laminati erano stati perforati in precedenza dalla S.A.M.I.M. cinque pozzi a circa 150 metri che danno 480 mc. di gas ricco di idrocarburi superiori, ma con alta percentuale di azoto.

AL 31 AGOSTO ERANO STATI PERFORATI:

dall' Ente, in proprio:

1) Zona Maccarese	m. 390,—
2) Fiume Ombrone	" 339,50
3) Pistrino	" 345,—
4) Tennacola	" 178,30
5) Torrente Cremona	" 114,50

IN TOTALE	m. 1.367,30
---------------------	-------------

dall' Ente, in compartecipazione con terzi:

6) Dovadola	m. 627,—
7) Cannara	" 367,—
8) Menà	" 171,10
9) Villavara	" 240,—
10) Castelvetro	" 235,50
11) Zona Maccarese	" 282,—

IN TOTALE	m. 1.922,60
---------------------	-------------

dalle Società consociate all' Ente:

12) Montebusca	m. 491,40
13) S. Alberto	" 1.444,90

IN TOTALE	m. 1.936,30
---------------------	-------------

COMPLESSIVAMENTE	m. 5.226,20
--------------------------	-------------

L'Ente, allo scopo di coordinare gli studi per il metano naturale e dar loro rigoroso indirizzo scientifico, ha costituito un Comitato di studiosi e tecnici specializzati, presieduto dal Senatore Prof. Paolo Vinassa de Regny.

In Comitato, insieme agli altri due costituiti per il metano biologico urbano e per il metano biologico agricolo, è in collegamento con il Consiglio Nazionale delle Ricerche.

METANO BIOLOGICO

L'attività nel settore del metano biologico è svolta in due forme distinte.

Metano biologico urbano:

1) *Raccolta di elementi e dati statistici*

a) stato attuale delle reti di fognatura dei maggiori centri urbani al fine di accertare il numero degli abitanti allacciati ai vari collettori, il tipo della fognatura, i recapiti ecc.;

b) entità dei rifiuti organici derivanti nei vari centri urbani dai mercati ortofrutticoli;

c) entità delle spazzature stradali e immondizie domestiche raccolte, luoghi di deposito, loro attuale impiego, esistenza o meno di stabilimenti di cernita, ecc.;

d) promosso studi nel campo della fermentazione di materie organiche sussidiando il laboratorio dell'Istituto Microbiologico Agrario di Milano.

Per inquadrare e coordinare gli studi sul problema del metano biologico urbano, l'Ente ha costituito un Comitato analogo a quello per il metano naturale, presieduto dal Prof. Girolamo Ippolito.

2) *Realizzazione di impianti*

L'Ente sta completando a sua cura e spese, in Montecatini Terme, l'impianto di produzione di metano biologico per aumentarne la produzione dalle acque luride aggiungendovi anche il trattamento delle spazzature. I lavori sono bene avviati e si prevede che l'impianto entrerà in funzionamento industriale nel corrente anno.

Oltre a ciò l'Ente segue la costruzione dei seguenti impianti di metano biologico dalle acque luride urbane:

A cura dell'Azienda Autonoma per l'Acquedotto Pugliese:

a) Altamura

b) Bisceglie

c) Cerignola

d) Barletta

e) Torino - a cura del Comune

f) Milano - impianto per produrre metano dai residui del macello a spese e cura del Consorzio Macellatori

g) Livorno - a cura del Comune

h) Littoria - a cura dello Stato, tranne la parte industriale

i) Carbonia - a cura dello Stato, tranne la parte industriale

l) Roma - Napoli - Milano - hanno approntato i progetti per la costruzione di impianti biologici per l'estrazione del metano dal liquame di fogna. Per Milano e Napoli l'Ente ha in corso importanti trattative con gruppi industriali.

IMPIANTI DI METANO BIOLOGICO DALLE IMMONDIZIE

Roma in costruzione a cura e spese del Governatorato
Milano in preparazione.

METANO BIOLOGICO AGRICOLO

a) inchiesta eseguita presso gli Ispettorati Provinciali e Compartimentali del Ministero dell'Agricoltura e Foreste per accertare la esistenza o meno di impianti presso aziende agricole;

b) incarico alla Biblioteca dell'Istituto Nazionale di Agricoltura di compilare uno schedario aggiornato di tutte le pubblicazioni che riguardano le applicazioni agricole per metano;

c) propaganda presso gli agricoltori, aventi cospicue aziende, a mezzo di circolari e opuscoli illustranti il problema del metano biologico agricolo.

Anche in questo settore l'Ente ha provveduto alla costituzione di un comitato di studiosi specializzati, presieduto dal Senatore Professor Arturo Marescalchi.

METANO TECNICO

La produzione del metano tecnico è sempre modesta a causa delle note restrizioni imposte ai consumi del carbone fossile.

La raffineria di Livorno dell'A.N.I.C. ha recentemente messo a disposizione dell'Ente un quantitativo di 500÷700 mc. di gas di sua produzione. È stata progettata una piccola centrale di compressione che sarà allacciata direttamente allo stabilimento e quanto prima saranno iniziati i lavori.

I lavori della Soc. Terni per la costruzione della cokeria che dovrà funzionare a lignite nazionale sono già molto avanzati e si spera che entro il prossimo giugno l'impianto possa entrare in esercizio con una produzione giornaliera di circa 10.000 mc. di metano.

Da tempo si stanno eseguendo interessanti studi per l'estrazione del metano dalle ligniti e dalle torbe.

SOCIETA' CONSOCIATE CON L' ENTE

Le Società già consociate con l'Ente sono le seguenti:

- Società Nazionale Metanodotti (S.Na.M.)
- Società Ravennate Metano
- Società Anonima Imprese Perforazioni (S.A.I.P.)
- Società Trasporti Metano
- Società Metanifera Italiana (S.M.I.)
- Società Anonima Mineraria Idrocarburi Metano (S.A.M.I.M.)

Approvate dal Consiglio di Amministrazione, in corso di costituzione, le seguenti:

- Azienda Veneta Metano
- Società Anonima Ricerche Estrazione Metano
- Società Meridionale Metano Biologico.

METANODOTTI

Il problema più importante e più urgente che l'Ente ha affrontato è quello della costruzione dei metanodotti per assicurare l'assorbimento della produzione del metano, il suo ulteriore sviluppo e la sua completa utilizzazione.

La requisizione degli autoveicoli, la penuria delle gomme, le difficoltà inerenti alla stagione invernale, la impraticabilità delle strade in alcune zone, rendono oltremodo gravoso il problema dei trasporti del metano dalle miniere ai luoghi di consumo.

L'Ente ha già sviluppato un programma di trasporti a mezzo Ferrovia, ma anche questo mezzo non può garantire sempre un regolare rifornimento delle località interessate per le note difficoltà del materiale rotabile e del servizio ferroviario; inoltre vi sono alcune zone, ad esempio la Bassa Pianura Padana, dove il trasporto ferroviario non è possibile.

I metanodotti si sono quindi imposti ed è bene ricordare in proposito che già nel 1940 il Ministro delle Finanze Thaon di Revel nella discussione alla Camera sulla Legge istitutiva dell'Ente ebbe a dichiarare: « bisogna orientarsi verso i metanodotti ai quali non si potrà giungere se non attraverso l'intervento statale ».

A tale scopo l'Ente ha progettato la costruzione dei metanodotti, Milano-Bologna, Venezia-Bologna con diramazione Rovigo-Adria-Basso Polesine e Mesola-Ravenna-Forlì.

Eseguito il Metanodotto Milano-Piacenza e già studiato il tratto Piacenza-Fidenza-Parma-Reggio Emilia, con allacciamenti di Salsomaggiore e Fornovo Taro, provveduto i materiali ferrosi si sono iniziati i lavori di posa delle tubazioni.

Compilato il progetto del Metanodotto Padova-Rovigo-Basso Polesine che prevede l'allacciamento di tutte le miniere della provincia di Rovigo; studiato quello di Mesola-Forlì, è stato progettato il tratto S. Alberto di Ravenna-Ravenna.

Sono inoltre pressoché compilati i progetti per i proseguimenti Padova-Venezia, Rovigo-Bologna, Mesola-S. Alberto e Ravenna-Forlì.

Avendo il Sottosegretariato per le Fabbricazioni di Guerra già assegnato all'Ente il materiale ferroso per la costruzione del metanodotto Rovigo-Basso Polesine e S. Alberto di Ravenna-Ravenna, si procederà immediatamente alla costruzione di questi tratti essenziali onde evitare, nei limiti delle possibilità di tempo, che durante

la stagione invernale, per le ragioni sopra esposte, vada perduto un notevole quantitativo di metano.

I lavori per il metanodotto entro Milano volgono alla fine e si prevede di poter iniziare il servizio di distribuzione a Milano e Lodi entro l'anno.

ASSEGNAZIONI DI MATERIALI

L'Ente, con le quote di materiali assegnategli dal Sottosegretario di Stato per le Fabbricazioni di Guerra, ha assicurato, nei limiti delle disponibilità, l'approvvigionamento dei materiali metallici necessari alle ricerche e alla costruzione dei nuovi impianti e si è fatto parte diligente per far ottenere, attraverso gli altri uffici preposti, la assegnazione di tutti gli altri materiali occorrenti agli interessati.

CONTINGENTAMENTO

Con D. M. 2 ottobre 1941-XIX, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 236 del 6 detto, venne disposto che a decorrere dal 1° novembre 1941-XX fosse effettuato il contingentamento e il razionamento del metano destinato all'autotrazione. Dalla stessa data l'Ente, al quale venne affidata la disciplina, incominciò ad organizzare nelle provincie metanizzate dei centri di distribuzione. Nella istituzione dei nuovi centri e nell'aggiornamento dei preesistenti si è tenuta in particolare evidenza la necessità di facilitare anche, fin dove era possibile, il rifornimento delle autolinee in servizio pubblico.

A seguito poi del ritrovamento di metano nelle zone di Gioiotta (Sicilia), Rivisondoli (L'Aquila), dell'aumento di produzione della miniera di S. Alberto di Ravenna è stato possibile ottenere dai Ministeri delle Comunicazioni e delle Corporazioni l'autorizzazione di trasformare a metano un certo numero di autoveicoli nelle provincie di Enna, Catania, Chieti, L'Aquila, Pescara, Napoli, Pesaro.

I distributori autorizzati dall'Ente, a tutto settembre del c. a., ammontano a 158.

Nella organizzazione del contingentamento, particolarmente laboriosa è stata la regolamentazione dei nuovi rapporti sorti tra produttori e distributori relativamente alla consegna e ritiri dei quantitativi di metano assegnati. Inoltre al fine di normalizzare l'andamento nella distribuzione del metano ed eliminare abusi e speculazioni, l'Ente, avvalendosi delle facoltà assegnategli dalla legge istitutiva, ha disposto il controllo delle centrali di compressione e di distribuzione.

Attualmente il numero dei controllori è di 24, ma saranno aumentati per estendere il controllo a tutte le centrali.

Il lavoro di tali controllori viene seguito da sette Ispettori che fanno capo agli uffici periferici istituiti dall'Ente a Bologna e Milano, onde ottenere il migliore coordinamento nell'azione di vigilanza e rendere più solleciti gli interventi quando le esigenze del servizio lo richiedano.

Allo scopo di economizzare carburante, olio lubrificante e pneumatici, nonché assicurare l'assorbimento e la distribuzione del metano specialmente nei mesi invernali è stato provveduto al trasporto a mezzo ferrovia.

Attualmente si effettuano i seguenti trasporti ferroviari:

<i>Piacenza-Milano</i>	per 10.000 mc. giorn. = 3 vag. al giorno
<i>Piacenza-Novara</i>	per 2.500 mc. giorn. = 1 vag. al giorno
<i>Piacenza-Torino</i>	per 6.600 mc. giorn. = 2 vag. al giorno
<i>Rosolina-Roma</i>	per 2.500 mc. giorn. = 1 vag. al giorno
<i>Rosolina-Bologna</i>	per 2.500 mc. giorn. = 1 vag. al giorno
<i>Rovigo-Bologna</i>	per 2.000 mc. giorn. = 1 vag. al giorno
<i>Arezzano-Roma</i>	per 1.300 mc. giorn. = 1 vag. ogni 2 g.
<i>Tramutola-Roma</i>	per 500 mc. giorn. = 1 vag. ogni 4 g.

TOTALE mc. 27.900 al giorno

sono in via di attuazione:

<i>S. Giuseppe di Cairo-Cuneo</i> .	per 2.000 mc. giorn. = 1 vag. al giorno
<i>S. Giuseppe di Cairo-Genova</i> .	per 6.000 mc. giorn. = 2 vag. al giorno
<i>Piacenza-Brescia</i>	per 3.000 mc. giorn. = 1 vag. al giorno
<i>Salsomaggiore-Cremona</i> . . .	per 2.600 mc. giorn. = 1 vag. al giorno
<i>Piacenza-Varese</i>	per 2.500 mc. giorn. = 1 vag. al giorno
<i>Piacenza-Como</i>	per 2.000 mc. giorn. = 1 vag. al giorno
<i>Rosolina-Reggio Emilia</i> . . .	per 3.000 mc. giorn. = 1 vag. al giorno

TOTALE mc. 21.100 al giorno

Alquanto laborioso si presenta il problema del rispetto del prezzo del metano. L'Ente, onde ridurre al minimo gli abusi, ha fatto eseguire, in ciascuna centrale di compressione e di distribuzione, verifiche, misurazioni, diagrammi e tabelle che servono a determinare il quantitativo di metano contenuto in ogni bombola ragguagliato a 15° di temperatura.

Le Tabelle e i diagrammi sono stati trasmessi ai Prefetti delle provincie metanizzate per i provvedimenti di loro competenza.

CASSA DI COMPENSAZIONE

L'organizzazione amministrativa della Cassa di Compensazione ha richiesto, da parte dell'Ente, uno sforzo notevole specialmente se si tiene presente la difficoltà nel periodo attuale di procurarsi il personale contabile necessario e competente per una così complessa amministrazione.

Contemporaneamente l'Ente ha risolto quasi completamente, l'altro problema ancor più grave del trasporto del metano.

Prima del contingentamento, nel campo dei trasporti, regnava la più completa anarchia; indagini eseguite a suo tempo hanno mostrato che il 18% del metano prodotto veniva consumato per il trasporto del gas stesso. L'Ente preoccupandosi di far fronte alle nuove esigenze imposte dal contingentamento che prevedeva la metanizzazione di 65 provincie, la trasformazione a metano di circa 12.000 autovetture, con conseguente immobilizzo di un rilevante numero di bombole, nonché del prevedibile aumento del consumo proprio nel momento in cui veniva a mancare quasi improvvisamente, per la penuria di carbone, una quantità notevole di metano tecnico (da 25.000 mc. giornalieri la produzione era scesa a meno di 10.000 mc.), ha dovuto escogitare tutti i provvedimenti atti a migliorare il ciclo di utilizzazione delle bombole, ridurre al minimo i consumi per i trasporti col triplice intento di assicurare il rifornimento agli autoveicoli trasformati, l'assorbimento totale della produzione del metano naturale e ridurre al minimo i consumi nonché il costo dei trasporti.

Superato il problema delle bombole restava da risolvere quello pure grave dell'economia delle gomme, dei carburanti e dei lubrificanti, le cui difficoltà di approvvigionamento sono a tutti note; era urgente a tale scopo raggruppare i trasporti e avviarli quanto più possibile in ferrovia; ciò che in principio non incontrò l'approvazione di alcuni produttori e distributori, oggi invece sono gli stessi che sollecitano l'adozione di tale mezzo.

Nel campo economico, a detta dei competenti che nel Comitato della Cassa di Compensazione sono egregiamente rappresentati, sarebbe stato assai arduo di sostenere, col prezzo di L. 4,20 al mc., tutti gli oneri che alla Cassa erano attribuiti dal Ministero delle Corporazioni.

Siamo lieti di comunicare che malgrado altri oneri sopraggiunti, oltre quelli previsti, il consuntivo della Cassa, al 30 giugno, si è chiuso con un saldo attivo di L. 1.179.620,60.

Questo risultato lo si deve principalmente all'organizzazione realizzata nei trasporti.

Come è noto la Cassa di Compensazione venne istituita quale sezione della Amministrazione dell'Ente il 1° novembre 1941, contemporaneamente alla istituzione del prezzo unico del metano, fissato dal Ministero delle Corporazioni in L. 4,20 a metro cubo.

Tale prezzo risulta formato dalle seguenti aliquote:

- L. 2,05 alla produzione
- » 0,60 al distributore
- » 0,05 « « (per manutenzione bombole)
- » 0,50 ai servizi pubblici ai quali viene rimborsato L. 1,50 per ogni mc. consumato
- » 0,71 al trasporto
- » 0,20 interessi ed ammortamento bombole
- » 0,05 alla Cassa di Compensazione
- » 0,04 alla Finanza (tassa sull'entrata).

PRODUZIONE DI METANO

Secondo le denunce fatte dai produttori e debitamente controllate dall'Ente, il metano ad uso carburante prodotto negli otto mesi dal 1° novembre 1941 al 30 giugno 1942, assomma a metri cubi 32.798.282,428.

Su tale produzione il metano esente dal versamento alla Cassa, perchè utilizzato in miniera o perchè perduto, è risultato di metri cubi 4.188.206,060; soggetto alle aliquote spettanti alla Cassa di Compensazione di mc. 27.435.895,668.

SOMME DOVUTE ALLA CASSA

Sul quantitativo di mc. 27.435.895,668 non sono compresi metri cubi 1.174.180,70 di produzione non contabilizzati per contestazione sulla misura del versamento.

Al 30 giugno 1942 risultano dovute alla Cassa di Compensazione per il pagamento dei servizi, L. 39.487.795,45 così costituite:

- L. 24.962,75 per versamento di L. 0,25 a metro cubo, su metri cubi 99.851,36 di gas utilizzato da autoveicoli dei produttori per servizi di miniera con decorrenza dal 1° giugno 1942, in applicazione del parere espresso dal Comitato della Cassa, il quale, per favorire i produttori e incoraggiare le ricerche, dispose che i produttori stessi, a partire da quella data siano esonerati dal pagamento della aliquota di Lire 0,50 al mc. destinato agli autoservizi di linea, oltre l'esonero, già accordato, del pagamento della aliquota di L. 0,71 per i trasporti;

L. 471.830,— per versamento di L. 0,75 a metro cubo relativo a mc. 629.105,77, consumato dal 1° novembre al 31 maggio u. s. dai produttori per autoveicoli propri, come già si è detto, restando esclusa per quel periodo la sola quota di L. 0,71 assegnata ai trasporti che non vengono effettuati;

L. 163.419,— per versamento di L. 1,45 a metro cubo, su metri mc. 112.703 distribuiti dal periodo dal 1° gennaio al 30 marzo 1942 in quanto, in tale periodo, l'imposta generale sull'entrata era di L. 0,05 a metro cubo;

L. 38.827.583,70 per versamento integrale di L. 1,46 su metri cubi 26.594.235,538 (dal 1° aprile 1942 l'imposta generale sull'entrata è stata riportata a L. 0,04).

L. 39.487.795,45 TOTALE

SOMME DOVUTE DALLA CASSA PER IL PAGAMENTO DEI SERVIZI

Di contro alle somme dovute alla Cassa in L. 39.487.795,45, come si è accennato, risultano dovute dalla Cassa le seguenti somme per i singoli servizi e cioè:

trasporti	L. 20.338.644,65
interessi e ammortamento bombole »	7.776.848,75
servizi di linea	» 8.820.887,—
spese gestione	» 1.371.794,45

TOTALE L. 38.308.174,85

Risultando, così, una differenza attiva di L. 1.179.620,60 tra le somme a credito della Cassa e quelle dovute per il pagamento dei servizi che, per misura prudenziale è stata contabilizzata al fondo di accantonamento.

Tale fondo, potrà subire una variazione in aumento, quando sarà definita la misura del versamento sulla produzione non contabilizzata neppure in misura presuntiva come sopra è stato detto.

ANDAMENTO DEI CONTI

Sulla somma di L. 39.487.795,45 dovuta alla Cassa di Compensazione per il pagamento dei servizi, risultano incassate al 30 giugno L. 19.318.566,35 mentre la differenza in L. 20.169.229,10 è stata addebitata ai conti dei corrispondenti per compensazione.

Sulla somma di L. 38.308.174,85 dovuta dalla Cassa di Compensazione per il pagamento dei servizi risultano effettuati pagamenti per L. 17.257.397,80 mentre la differenza in L. 21.050.777,05 è stata

accreditata ai conti dei corrispondenti per compensazione, cosicchè le operazioni effettive di cassa si riassumono nelle seguenti cifre:

riscossioni	L. 19.318.566,35
pagamenti	» 17.257.397,80

Differenza in cassa . . . L. 2.061.168,55

I conti dei corrispondenti presentano una differenza a loro credito di L. 881.547,95 (21.050.777,05 — 20.169.229,10).

La disponibilità della Cassa trova la perfetta concordanza con il fondo di accantonamento e con la differenza a credito dei corrispondenti, come sopra detto ($1.179.620,20 + 881.547,95 = 2.061.168,55$).

FUNZIONAMENTO DELLA CONTABILITÀ DELLA CASSA

La contabilità della Cassa di Compensazione venne istituita, in un primo momento, mettendo a confronto le denunce obbligatorie mensili dei produttori con quella dei distributori.

Il versamento di L. 1,46 venne effettuato sino a tutto gennaio 1942, dai distributori, i quali riscuotendo dall'utente il prezzo di L. 4,20, versavano al produttore l'importo del metano fatturato a L. 2,09 (comprensivo della tassa sull'entrata) trattenevano la quota loro spettante di L. 0,65 e versavano alla Cassa la restante aliquota di L. 1,46.

Essendosi riscontrata poca regolarità nei versamenti, allo scopo di snellire la contabilità e di operare un più efficace controllo, venne disposto, a decorrere dal 1° febbraio 1942, che la quota di L. 1,46 venisse versata, non più dai distributori ma dai produttori, ai quali i distributori pagano L. 3,55 al mc. trattenendo L. 0,65 di loro spettanza.

Tale procedura presenta tuttora alcune difficoltà in quanto non tutti i produttori sono solleciti nel versare la quota dovuta alla Cassa ed al riguardo è da rilevare che per l'efficacia del controllo, si sono dovuti istituire appositi conti corrispondenti per 6 produttori di metano tecnico, 58 di metano naturale e 158 distributori (1).

Le dichiarazioni dei produttori e dei distributori sono messe a confronto e controllate con i corrispondenti buoni di assegnazione, ma poichè non sempre si trova la corrispondenza fra le cifre denunciate dagli uni e dagli altri, ne risulta un lavoro, sia di corrispondenza con gli interessati, sia di contabilità, che non permette ancora all'amministrazione di essere rigorosamente e regolarmente aggiornata, ma deve subire un ritardo di almeno un mese, onde poter consacrare, in contabilità, dati ed elementi precisi.

Per snellire ancor più l'amministrazione, e soprattutto per andare incontro ai desideri dei distributori di non essere scoperti con somme notevoli per i servizi dei trasporti, a partire dal 1° settembre 1942 i produttori sono stati autorizzati a liquidare, all'atto dei ritiri del metano, la spesa afferente al trasporto fissata dall'Ente per ogni mc. di metano ritirato dai distributori.

(1) Le stazioni di distribuzione sono invece 198, perchè parecchi distributori ne hanno più di una.

**RIASSUNTO CONTABILITA' DELLE GESTIONI
CASSA DI COMPENSAZIONE**

Dati statistici afferenti il periodo 1° novembre 1941 - 30 giugno 1942-XX

Produzione metano (secondo le denunce fatte dai produttori)

utilizzato dalla Miniera e per- dite mc.	4.188.206,060	
utilizzato per autoveicoli pro- pri »	728.957,130	
utilizzato per l'autotrazione . »	26.706.938,538	
utilizzato dalla Ditta Lazzi in contestazione sulla misura del contributo da pagare »	1.174.180,700	
TOTALE PRODUZIONE mc.	32.798.282,428	
<i>Metano non soggetto a contri- buto mc.</i>	<i>4.188.206,060</i>	
<i>Metano soggetto a contributo</i>		
di L. 0,25 mc.	99.851,36	L. 24.962,75
di L. 0,75 »	629.105,77	471.830,—
di L. 1,45 »	112.703,—	163.419,—
di L. 1,46 »	26.594.235,538	38.827.583,70
TOTALE mc.	(1) 27.435.895,668	39.487.795,45
<i>Somme dovute alla Cassa Compem- sazione per il pagamento Servizi</i>		
totale accertamenti L.	39.487.795,45	39.487.795,45
a dedurre le somme riscosse . »	19.318.566,35	
« Corrispondenti » debitori per L.	20.169.229,10	
<i>Accertamento delle somme dovute dalla Cassa di Compensazione</i>		
per trasporti L.	20.338.644,65	
per interessi e ammortamento bombole »	7.776.848,75	
per Servizi di linea »	8.820.887,—	
per spese gestione »	1.371.794,45	
TOTALE ACCERTAMENTI L.	38.308.174,85	38.308.174,85
a dedurre pagamenti in conto »	17.257.397,80	
« Corrispondenti » creditori per L.	21.050.777,05	
DIFFERENZA A FONDO DI ACCANTONAMENTO L.		1.179.620,60

(1) Esclusa la produzione Lazzi per mc. 1.174.180,70 in contestazione sulla misura del contributo da pagare.

Segue: Riassunto contabilità delle gestioni

<i>Operazioni di Cassa</i>	
Riscossioni L.	19.318.566,35
Pagamenti »	17.257.397,80
DIFFERENZA L.	2.061.168,55
<i>Conti dei corrispondenti</i>	
Saldi a credito L.	21.050.777,05
Saldi a debito »	20.169.229,10
DIFFERENZA A CREDITO L.	881.547,95
<i>Situazione di concordanza</i>	
Somme dovute ai corrispondenti . . . L.	881.547,95
Fondo di accantonamento »	1.179.620,60
TOTALE L.	2.061.168,55

BILANCIO CONSUNTIVO 1941-1942-XX

Risulta dal bilancio allegato alla presente relazione che l'esercizio finanziario si è chiuso con una differenza attiva di L. 143.982,91.

STATO PATRIMONIALE

Come risulta dalle scritture, convenientemente sviluppate in relazione alle accresciute attività dell'Ente, lo Stato Patrimoniale al 30 giugno 1942, presenta le seguenti risultanze:

Attività per	L. 141.454.873,76
Passività per.	» 141.310.890,85

Saldo attivo	L. 143.982,91
------------------------	---------------

Il primo esercizio finanziario parziale chiuso al 30 giugno 1941, presentava la seguente situazione:

Attività per	L. 23.409.067,25
Passività per.	» 23.293.525,80

Saldo attivo	L. 115.541,45
------------------------	---------------

ATTIVITA'

CASSA: Premesso che tutte le operazioni riguardanti il movimento della Cassa sono effettuate attraverso accreditamenti o addebitamenti ai conti delle Banche in modo da escludere il maneggio diretto dei fondi, la Cassa chiude con un saldo, in denaro, di L. 8.169,85 come risulta dal rendiconto giornaliero di Cassa al 30 giugno 1942.

Tale residuo è costituito, unicamente, per la necessità di avere una disponibilità in contanti per fronteggiare le piccole spese di diretta erogazione.

CONTI CORRENTI BANCARI

Tenute presenti le istruzioni a suo tempo impartite dall'Ispettorato del Credito, il movimento delle Banche è stato assegnato ad alcuni fra i più importanti Istituti di Credito e precisamente al Banco di Napoli, alla Banca Nazionale del Lavoro ed al Credito Italiano. Infine si è provveduto alla istituzione di un apposito c/c Postale per i versamenti in località non servite dalle Banche.

Il movimento globale dei conti bancari, durante l'esercizio ammonta a L. 122.498.204,—.

Come risulta dagli appositi conti istituiti nelle scritture dell'Ente si ha un saldo attivo al 30 giugno di L. 3.612.254,10 che trova esatta corrispondenza negli estratti conti rimessi dalle rispettive Banche alla stessa data.

TITOLI DI STATO

Sono costituiti dai Buoni del Tesoro Novennali, per nominali Lire 11.000.000,— contabilizzati al valore di acquisto di 97,50 pari

a Lire 10.725.000,—. Detti titoli sono depositati presso il Banco di Napoli, per L. 10.000.000,—; presso il Credito Italiano per L. 500.000, e presso la Banca Nazionale del Lavoro per L. 500.000.

RICERCHE ED IMPIANTI

Durante l'esercizio finanziario 1941-1942 si sono svolti diversi lavori per la ricerca del metano, come pure si è provveduto all'impianto di stazioni di distribuzione del metano in Roma.

Le somme investite, sia per materiali che per manodopera ammontano a L. 2.043.709,— dedotto il costo della stazione di distribuzione di Via Pompeo Magno di L. 196.224,— ceduta in vendita, con contratto di riservato dominio, alla Società Anonima Carburanti Autarchici, per l'importo di L. 205.142,10. Sono in corso di perfezionamento le operazioni per la cessione delle altre stazioni di distribuzione di metano mediante vendita con analogo patto di riservato dominio.

BOMBOLE E MATERIALI PRESSO TERZI

A tutto il 30 giugno 1942 l'Ente ha acquistato n. 37.222 bombole nuove di fabbrica per un valore di L. 19.484.089,15 ed ha richiesto n. 16.257 bombole per un valore di L. 7.154.679,70.

Il parco bombole, rappresenta attualmente un immobilizzo di L. 26.638.768,85. L'Ente ha acquistato inoltre a prezzo assai vantaggioso tubi e materiali vari interessanti le ricerche metanifere; detti materiali si trovano in deposito presso la Società Anonima Imprese Perforazioni di Bologna, istituita consignataria per un valore di L. 553.561,60.

Il magazzino, quindi, è costituito dagli accennati valori (bombole e materiali) per un importo globale di L. 27.192.330,45.

MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI

Il valore del mobilio, acquistato per un primo arredamento degli uffici della sede di Roma come per gli uffici periferici, assomma a L. 169.434,35. L'Ente ha acquistato inoltre un'automobile Lancia per i servizi dell'Amministrazione, due 500 Fiat per i servizi ispettivi e un autocarro per i trasporti delle bombole, per una spesa complessiva di L. 138.456,35, il totale degli acquisti per mobili, arredi e automezzi è di L. 307.940,60. Poichè si è ritenuto equo di iniziare sino dal primo anno, la svalutazione di tali attività calcolando un ammortamento in ragione del 10% per i mobili e del 20% per le autovetture con il diretto addebito delle corrispondenti quote parti a carico delle spese generali e parte a carico delle gestioni, il valore patrimoniale di dette consistenze figura in bilancio per la somma ridotta di L. 254.200.

DEBITORI DIVERSI

I debitori diversi presentano saldi attivi per l'Ente di Lire 3.233.775,61 costituiti per L. 2.066.890,56 da debitori per forniture di metano fatte direttamente dall'Ente in sede di attività commerciale.

Le altre partite, per L. 1.166.885,05, riguardano, in massima parte, anticipazioni fatte a Società consociate, o Ditte con le quali l'Ente ha rapporti di lavoro.

DEPOSITI IN CONTANTI PRESSO TERZI

Riguardano cauzioni e depositi versati dall'Ente a diversi, per concessioni di energia motrice, luce e depositi a garanzia.

PASSIVITA'

Le partite passive dell'Ente sono costituite dalle seguenti voci:

CREDITORI: I creditori sono divisi nelle seguenti categorie:

a) fornitori:

Avere. . .	L. 6.473.000,30
Dare . . . »	1.234.713,25

Differenza L. 5.238.287,55 portata in bilancio.

Devesi rilevare che il debito di maggiore importanza è dato dalla somma di L. 5.655.870,30, che al 30 giugno l'Ente doveva ancora pagare a diversi per bombole requisite comprese fra le attività nel magazzino, mentre sono in corso le operazioni per la liquidazione.

b) creditori diversi: i creditori diversi come risulta, dagli appositi partitativi, ammontano, a L. 17.526.539,35 e rappresentano, per la massima parte, somme dovute dall'Ente ad alcune Ditte con le quali è in rapporto di attività commerciale. Nella cifra predetta è compreso il debito verso le FF. SS. per i trasporti di bombole effettuate in conto sospeso per L. 3.050.000. Altra partita notevole è rappresentata dal debito figurativo in questa sede, acceso in corrispondenza dei depositi in contanti a garanzia noleggio bombole, di L. 12.867.744,65 riportato fra le partite di terzi.

Devesi però, mettere in evidenza che i depositi stessi trovano quasi totale rispondenza nell'investimento fatto dall'Ente con l'acquisto di buoni del tesoro per nominali L. 11.000.000 che, come già detto, sono depositati a custodia presso banche.

c) Cassa di Compensazione: fra i debiti dell'Ente, si ha infine il conto di saldo aperto in favore della Cassa di Compensazione per L. 2.061.168,55, rappresentante la differenza fra le operazioni di riscossione e di pagamento eseguite dall'Ente per la gestione della Cassa stessa.

Complessivamente i creditori risultano in bilancio per Lire 24.825.995,45.

ACCANTONAMENTI: Come meglio si potrà rilevare dal Conto Economico, l'Ente ha provveduto ad accantonare al 30 giugno 1942 la somma di L. 6.914.716,20 costituita:

a) L. 1.087.282,40 saldo del conto riguardante le aliquote di L. 0,25, del 1° settembre 1941 al 4 novembre 1941, e di L. 0,55, dal 5 novembre al 30 giugno, riscosse sulla produzione del metano tecnico per gli adempimenti dell'art. 3 comma e) della legge istitutiva. La riscossione di dette aliquote durante tali periodi è ascisa a lire 1.420.912,05 sulle quali sono state erogate L. 333.629,65.

Su tale fondo l'Ente si è già impegnato di corrispondere alla Sezione d'Ingegneria Mineraria della R. Università di Bologna un contributo annuo di L. 50.000 per 10 anni anticipando, per intanto, tre annualità il cui importo di L. 150.000 è contabilizzato fra i debitori diversi.

b) L. 5.327.433,80 per ammortamento bombole.

c) L. 500.000 accantonate per misura prudenziale in previsione di perdita sulle spese per le ricerche in atto e per una prima svalutazione degli impianti.

Tra le passività è infine portato in evidenza il capitale di fondazione di L. 20.000.000 e il saldo attivo degli esercizi 1940-1941 e 1941-1942 per l'importo di L. 259.524,36.

Nello Stato Patrimoniale sono inserite, derivanti dalle apposite scritture, le risultanze della gestione della Cassa di Compensazione per un totale sia attivo che passivo di L. 61.718.193,10 e le partite di terzi riguardanti i depositi in contanti e in titoli costituiti a garanzia bombole.

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico, al 30 giugno 1942, presenta la seguente situazione:

Rendite per	L. 4.056.211,96
Spese per	» 3.912.229,05
Saldo attivo	L. 143.982,91

Il Conto Economico dello scorso esercizio finanziario 1940-41, presentava le seguenti risultanze:

Rendite per	L. 1.021.691,90
Spese per	» 906.150,45
Saldo attivo	L. 115.541,45

Dal confronto degli accennati conti si rileva agevolmente lo sviluppo delle rendite e delle spese dell'esercizio finanziario che si esamina, pur dovendo rilevare che il bilancio del passato esercizio riflette soltanto dieci mesi di gestione.

SPESE

Le spese dell'Ente più rilevanti si riferiscono a quelle di personale e generali di direzione nelle quali sono compresi anche gli oneri aziendali. Le altre spese, riguardanti le varie d'ufficio, risultano limitate, considerando lo sviluppo di lavoro che si è attivato per l'organizzazione degli uffici centrali e periferici, per la requisizione delle bombole e per tutte le altre attività commerciali ed industriali dell'Ente.

Fra le spese figurano interessi passivi per L. 467.711,65 riguardanti per L. 212.978,40 gli interessi dovuti al Banco di Napoli sul conto di corrispondenza aperto per fronteggiare le esigenze di cassa e per L. 254.733,25, interessi pagati sui depositi in contanti a garanzia bombole in ragione del 2% e per vari.

Gli interessi sui titoli versati a garanzia bombole, vengono corrisposti direttamente agli interessati dalle Banche depositarie dei titoli per cui nessuna contabilizzazione viene svolta dall'ente per tali operazioni.

RENDITE

Le rendite dell'Ente sono costituite:

- dagli interessi attivi sui titoli di proprietà e da quelli bancari liquidati al 30 giugno 1942, per un complessivo importo di Lire 552.439,45;
- dal noleggio bombole in ragione di L. 0,30 per giorno bombola prima della istituzione della Cassa di Compensazione;
- dalle quote di spese di gestione dovute all'Ente dalla Cassa di Compensazione e dagli interessi relativi all'immobilizzo del capitale occorso per l'acquisto delle bombole per un importo complessivo di L. 2.326.592,20;
- da entrate varie per L. 95.598,05;
- dal saldo attivo delle gestioni in L. 603.501,46 sul quale è stata gravata la quota di L. 500.000 per perdita presunta sulle spese di ricerche come già detto.

Nel Conto Economico sono stati messi in evidenza, gli ammortamenti e gli accantonamenti per l'importo globale di L. 7.248.345,85; che figurano tanto dalla parte delle rendite quanto da quella delle spese, dovendo essere considerate come partite di giro.

Tali accantonamenti sono costituiti dalle seguenti voci:

Alle rendite figurano:

a) aliquota su produzione metano tecnico per L. 1.420.912,05; tale aliquota riguarda l'ammontare delle riscossioni fatte sul metano tecnico in ragione di L. 0,25 per il periodo dal 1° settembre 1941 al 4 novembre 1941 e di L. 0,55 per il periodo dal 5 novembre 1941 al 30 giugno 1942, su tutto il metano tecnico prodotto, di metri cubi 3.601.365,351.

b) Cassa Compensazione, per ammortamento bombole, Lire 5.327.433,80;

c) svalutazione impianti e ricerche L. 500.000.

Alle spese figurano:

a) accantonamento ed erogazioni per gli adempimenti dell'art. 3 comma e) della legge istitutiva per l'importo di Lire 1.420.912,05 che trova la contro partita al passivo dello Stato Patrimoniale per il saldo disponibile, accantonato, in L. 1.087.282,40 essendo state fatte erogazioni per L. 333.629,65.

b) ammortamento bombole per L. 5.327.433,80 che trova la contro partita fra la passività nella situazione patrimoniale.

c) la presunta perdita sulle spese di ricerche, di L. 500.000 che trova ugualmente la contro partita nello Stato Patrimoniale fra le passività.

Si reputa opportuno segnalare che le risultanze finali del Conto Economico al 30 giugno 1942 non variano molto dalle previsioni, che, in sede di approvazione del bilancio del primo esercizio finanziario, furono fatte per l'esercizio finanziario di che trattasi.

Infatti come rilevasi a pag. 12 della relazione di bilancio a stampa, le spese figurano previste per L. 3.911.000 e accertate, come risulta dal Conto Economico, in L. 3.912.229,05. Le rendite vennero previste in L. 3.582.950 e risultano accertate in L. 4.056.211,96.

PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 1942-43 XXI

SPESE

1) Funzionamento Ente	L.	8.200.000
avanzo	"	150.000
	L.	8.350.000
2) Ammortamenti ed accantonamenti	"	14.250.000
3) Movimento capitali	"	65.000.000
4) Contabilità speciali e partite di giro	"	99.275.000
IN TOTALE	L.	186.875.000

ENTRATE

1) Utili e Rendite	L.	8.350.000
2) Ammortamenti ed accantonamenti	"	14.250.000
3) Movimento capitali	"	65.000.000
4) Contabilità speciali e partite di giro	"	99.275.000
IN TOTALE	L.	186.875.000

Possiamo tranquillamente affermare che i risultati ottenuti assicurano all'industria del metano una vita duratura nell'interesse della Nazione.

Il Presidente

SILVIO GAI

Senatore del Regno

L' Amministratore Delegato

TERZO DE ANGELIS

RELAZIONE DEI SINDACI

Durante lo scorso esercizio abbiamo frequentemente esaminato le scritture contabili dell'Ente, verificati i vari documenti giustificativi e accertata la concordanza con gli estratti-conto delle banche corrispondenti. Abbiamo avuto modo così di seguire l'intensa e molteplice attività dell'Ente, sia nel campo industriale e commerciale in relazione alle finalità volute dalla legge 2 Ottobre 1940-XVIII n. 1501, sia nel campo amministrativo per assolvere gli speciali compiti affidatigli dal Ministero delle Corporazioni, tra cui la requisizione delle bombole e, di maggiore rilievo, la gestione della Cassa di Compensazione per le regolazioni varie in dipendenza dei provvedimenti attinenti alla istituzione del prezzo unico del metano per tutte le provincie del Regno.

Subito dopo l'emanazione dei relativi provvedimenti, l'Ente, con apposite circolari impartì, tanto ai distributori quanto ai produttori, le necessarie istruzioni per disciplinare a mezzo banche il cospicuo movimento di denaro che tale servizio comporta, istituendo in pari tempo idonei libri contabili per le registrazioni analitiche e apposito Giornale-Mastro per mettere in evidenza le risultanze complessive dei vari fondi di conguaglio, nonché quelle dell'intera gestione della Cassa di Compensazione, risultanze che vengono poi periodicamente inserite nella contabilità generale dell'Ente che è stata a mano a mano ampliata e perfezionata per renderla sempre più confacente allo sviluppo continuo dell'Ente.

Le risultanze riportate sul bilancio 1941-42, ora sottoposte alla vostra approvazione, concordano con quelle dei registri dell'Ente.

Il Bilancio stesso è corredato di numerosi allegati che offrono analiticamente lo sviluppo dei saldi in esso riportati, ma giova comunque illustrare talune delle voci principali, sia dello Stato Patrimoniale, sia del Conto Economico.

Nell'esercizio 1941-42 il Ministero delle Finanze ha disposto il versamento dei residui 4/10 del capitale che ai termini dell'Art. 4 della legge surricordata doveva essere fornito dallo Stato, cosicchè l'Ente ha ormai interamente incassato i 20.000.000 previsti. Emerge dallo

STATO PATRIMONIALE

che tale capitale è stato tutto investito, dappoiché l'importo dei fondi pubblici di proprietà ammontante a L. 10.725.000, quello della effettiva disponibilità presso banche di L. 1.551.085,55 nonché i crediti verso terzi in L. 3.233.775,61, costituiscono parzialmente la contropartita dei debiti assunti dall'Ente, rimasti da regolare al 30 giugno 1942-XX, di cui allegato n. 9 della Passività.

La somma di L. 4.918.000 compresa nelle attività corrisponde ai versamenti delle quote delle partecipazioni azionarie che sono state contenute nei limiti da Voi deliberati. Le risultanze della gestione delle Società consociate non sono state sin qui inserite nella Contabilità dell'Ente, in quanto per tre di esse l'esercizio si chiuderà al 31 dicembre p. v.; per due è in corso l'approvazione dei bilanci al 30 giugno u. s., da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione, mentre per la Società Anonima Imprese Perforazioni « S.A.I.P. » l'utile al 31 dicembre 1941 in L. 10.218,95 è stato, con deliberazione dell'Assemblea in data 31 marzo 1942, portato al nuovo esercizio.

Numerose sono state le iniziative dell'Ente nel campo delle ricerche del metano naturale e nel settore della distribuzione come si rileva dall'allegato n. 4. Le risultanze attive del Conto Economico hanno dato all'Ente la possibilità di accantonare L. 500.000 per ammortizzare il capitale di L. 1.666.482,40 impiegato per l'esecuzione delle ricerche e che risulta compreso alla voce dell'Attivo « Ricerche e Impianti » di complessive L. 2.043.709.

Va posta in particolare rilievo anche la lodevole determinazione dell'Ente di iniziare sin dall'esercizio 1941-42 l'ammortamento del capitale di L. 26.638.768,85, occorso per l'acquisto e per la requisizione delle bombole, accantonando a tal uopo la somma di Lire 5.327.433,80.

Il movimento della speciale gestione della Cassa di Compensazione per il complessivo importo di L. 61.718.193,10 figura naturalmente tanto all'Attivo quanto al Passivo, e così pure l'ammontare dei depositi a garanzia noleggio bombole, e cioè L. 14.868.700 in titoli, tenuti in custodia presso il Banco di Napoli e di L. 12.867.744,65 in contanti.

Sempre nello Stato Patrimoniale, alla voce « Accantonamenti » figura l'importo di L. 1.087.282,40 avendo l'Ente destinato per le finalità di cui all'art. 3 comma e) della legge istitutiva, i versamenti effettuati dai produttori di metano tecnico nella misura di L. 0,25, elevata successivamente in seguito alla applicazione del prezzo unico a L. 0,55 per ogni mc. effettivo di metano venduto.

Tra le « Rendite » del

CONTO ECONOMICO

alla voce « Aliquota sulla produzione del metano tecnico » gli anzidetti versamenti figurano in L. 1.420.912,05, in quanto quest'ultima somma è comprensiva dell'importo di L. 333.629,65, rappresentante le erogazioni effettuate nell'esercizio 1941-42 per le finalità di cui sopra.

I dodici allegati al Conto Economico e gli accenni, a tale conto, fatti in sede di esame dello Stato Patrimoniale, illustrano esaurientemente ciascuna delle voci delle Spese e delle Rendite con un saldo Attivo di L. 143.982,91.

Tenuto presente che al principio dell'esercizio 1941-42 trovavasi ancora nella fase preparatoria l'attività industriale dell'Ente e appena all'inizio quella commerciale, si può affermare che lo sviluppo raggiunto è invero imponente e i risultati, sin qui conseguiti, assai soddisfacenti sia nel campo delle ricerche minerarie, come in quello della distribuzione. Particolare menzione merita anche l'organizzazione dei trasporti del metano, i cui risultati sono stati altrettanto soddisfacenti, pur dovendo superare non lievi difficoltà comprensibili nell'attuale stato di emergenza.

Tutto ciò in virtù dell'alta competenza scientifica e tecnica del Presidente accompagnata da larga esperienza amministrativa; in virtù, è anche doveroso segnalarlo, dell'opera avveduta, perspicace, instancabile, senza limiti di ore, del Direttore Generale, come pure per la collaborazione di personale specializzato, di alto rendimento sia nel ramo tecnico, sia in quello amministrativo-contabile, personale che, in talune contingenze, ha saputo far raggiungere la massima intensificazione al lavoro, talvolta compiuto nelle ore notturne, per corrispondere a urgenti necessità dell'Ente.

Per quanto precede, Vi proponiamo di approvare il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 1941-42 e di deliberare che il saldo Attivo del bilancio stesso di L. 143.982,91 e di quello chiuso al 30 giugno 1941 di L. 115.541,45, così in complesso L. 259.524,36, siano portati integralmente al Fondo di Riserva per la sua iniziale costituzione.

Roma, 30 settembre 1942-XX.

I Sindaci

GIULIO SNEIDER
ANTONINO SPINA
PIETRO DABBENE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

E

CONTO ECONOMICO

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1942-XX

ATTIVITA'

Alleg. Cassa	L.	8.169,85
» 1 C. C. Bancari: c. ordinari L.	1.551.685,55	
» Cassa Compensazione »	2.061.168,55	
	L.	3.612.254,10
» 2 Titoli di Stato	»	10.725.000,—
» 3 Partecipazioni	»	4.918.000,—
» 4 Ricerche ed impianti	»	2.043.709,—
» 5 Bombole e materiali presso terzi	»	27.192.339,45
» 6 Mobili, arredi e automezzi	»	254.200,—
» 7 Debitori diversi	»	3.233.775,61
» 8 Depositi in contanti presso terzi	»	12.797,—
TOTALE DELLE ATTIVITÀ	L.	52.000.236,91

GESTIONE CASSA DI COMPENSAZIONE

Somme accertate a favore dei corrispondenti per riparto fondi	L.	38.308.174,85
Fondo d'accantonamento	»	1.179.620,69
Corrispondenti saldo debitori	»	20.169.229,10
Saldo di cassa presso l'Ente	»	2.061.168,55
TOTALE	L.	61.718.193,10

PARTITE DI TERZI

Depositi a garanzia noleggio bombole:		
in contanti	L.	12.867.744,65
in titoli	»	14.868.700,—
TOTALE	L.	27.736.444,65
TOTALE GENERALE	L.	141.454.873,76

IL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
E RACCONTERIA

F. Spiani - C. Fortini del Giglio

L'AMMINISTRAZIONE DELEGATA
DIRETTORE GENERALE

Terzo De Angelis

PASSIVITA'

Alleg. 9 Creditori: a) fornitori	L.	5.238.287,55
b) diversi	»	17.526.539,35
c) Cassa Compensazione	»	2.061.168,55
		24.825.995,45
» 10 Accantonamenti:		
a) per gli adempimenti dell'art. 3 comma c) della legge istitutiva (saldo)	»	1.007.282,40
b) per ammortamento bombole	»	5.327.433,80
» 4 per perdite inerenti alle ricerche	»	500.000,—
		6.914.716,20
TOTALE DELLE PASSIVITÀ	L.	31.740.711,65
Capitale di fondazione	»	20.000.000,—
saldo attivo esercizio 1940-41	L.	115.541,45
saldo attivo esercizio 1941-42	»	143.982,91
		259.524,36
TOTALE	L.	52.000.236,91

GESTIONE CASSA DI COMPENSAZIONE

Somme accertate a favore della Cassa per il pagamento dei servizi	L.	39.487.795,45
Corrispondenti saldo creditori:		
diversi	L.	21.050.777,05
fondo di accantonamento	»	1.179.620,69
		22.230.397,65
TOTALE	L.	61.718.193,10

PARTITE DI TERZI

Depositanti a garanzia noleggio bombole:		
in contanti	L.	12.867.744,65
in titoli	»	14.868.700,—
TOTALE	L.	27.736.444,65
TOTALE GENERALE	L.	141.454.873,76

IL PRESIDENTE
Silvio GuiI SINDACI
Giulio Saccider
Antonino Spina
Pietro Dablene

SITUAZIONE PATRIMONIALE
al 30 giugno 1942-XX

Allegato N. 1

CONTI CORRENTI BANCARI

SALDI ATTIVI	
1. <i>Banca Nazionale del Lavoro</i>	
Conto Ordinario L.	8.130.597,05
Cassa Compensazione	2.061.168,55
	L. 10.191.765,60
2. <i>Credito Italiano</i>	265.700,—
3. <i>Conto corr. Postale n. 1/5742</i>	43.944,10
TOTALE SALDI ATTIVI L.	10.501.409,70
SALDI PASSIVI	
1. <i>Banco di Napoli</i>	
Conto corrente scoperto	6.889 155,60
RESIDUO ATTIVO BANCHE L.	3.612.254,10

SITUAZIONE PATRIMONIALE
al 30 giugno 1942-XX

Allegato N. 2

TITOLI DI STATO

	Valore nominale L.	Valore d'acquisto a L. 97,50
<i>a custodia presso Banco Napoli</i>		
Buoni del Tesoro Novennali 5% I. Emissione		
scadenza 15 febbraio 1950 L.	9.500.000,—	9.262.500,—
" 15 aprile 1951 "	500.000,—	487.500,—
<i>a custodia presso Banca Na- zionale del Lavoro</i>		
Buoni del Tesoro Novennali 5% I. Emissione		
scadenza 15 Aprile 1951 L.	500.000,—	487.500,—
<i>a custodia presso Credito Italiano</i>		
Buoni del Tesoro Novennali 5% I. Emissione		
scadenza 15 Aprile 1951 L.	500.000,—	487.500,—
TOTALI L.	11.000.000,—	10.725.000,—

SITUAZIONE PATRIMONIALE
al 30 giugno 1942-XX

Allegato N. 3

PARTECIPAZIONI

	Capitale Sociale	Partecipazione Ente	
		Importo	%
1) Società Imprese Perforazioni « S.A.I.P. » - Roma	4.000.000,—	2.130.000,—	53,28
- Diritto opzione « S.A.I.P. »		170.000,—	
2) Società Anonima Ravennate metano - Roma	900.000,—	460.000,—	51,19
3) Società Mineraria Idrocar- buri Metano - Firenze . . .	700.000,—	357.000,—	51,—
4) Società Italiana Metanifera « S.M.I. » - Roma	500.000,—	250.000,—	50,—
5) Società Trasporti Metano - Roma	100.000,—	51.000,—	51,—
6) Società Nazionale Metano- dotti - Roma	5.000.000,—	1.500.000,—	30,—
	TOTALE	4.918.000,—	

SITUAZIONE PATRIMONIALE
al 30 giugno 1942-XX

Allegato N. 4

RICERCHE ED IMPIANTI

Descrizione	Somme investite	Perdite inerenti alle ricerche
<i>a) Ricerche ed impianti:</i>		
Concessione di Pistrino	405.523,05	152.000,—
» Maccarese (S.A.P.I.A.)	572.962,65	173.000,—
» » (A.R.M.)	57.732,55	21.300,—
» di Dovadola	300.694,20	65.000,—
» » Caiolotto	3.230,25	1.300,—
» » Cannara	3.735,15	1.600,—
» » Città di Iesi	14.385,50	6.100,—
» » Villavara	45.019,20	19.800,—
» » Villadeati	2.061,65	
» » Tennacola	97.399,75	28.900,—
» » Castelvetro	3.435,95	
» » Passo di Treia	4.791,50	1.700,—
» » Torrente Cremona	64.984,30	25.400,—
» » Montecatini Terme	58.210,65	
» » Valmadonna	2.914,55	
» » Fiume Ombrone	10.712,40	
» » Menà - Comune di Castagnara	5.158,50	
Fabbrica dei Soci - Comune di Villabartolomeo e Legnago	2.414,70	
Guasti - Villa di Grande Veronesi	1.302,90	
Ricerche Lubiana	9.813,—	3.900,—
<i>b) Impianti di distribuzione:</i>		
Tassi e Rivola - Staz. distrib. metano	93.684,90	
S.A.C.U.C.C.A - Staz. distr. metano	86.627,90	
Staz. distrib. metano - Via del Mare	196.913,80	
TOTALE L.	2.043.709,—	500.000,—

SITUAZIONE PATRIMONIALE
al 30 giugno 1942-XX

Allegato N. 5

BOMBOLE E MATERIALE PRESSO TERZI

Bombole:	
acquistate n. 37.222 L.	19.484.089,15
requisite n. 16.257 »	7.154.679,70
Totale valore bombole L.	
	26.638.768,85
Materiali presso terzi:	
« S.A.I.P. » di Bologna »	553.561,60
Totale L.	
	27.192.330,45

SITUAZIONE PATRIMONIALE
al 30 giugno 1942-XX

Allegato N. 6

MOBILI - ATTREZZI - AUTOVETTURE

DESCRIZIONE	Prezzo di acquisto	Svalutazione (1)	Valore di carico
Mobili diversi . . . L.	60.150,30	6.150,30	54.000,—
Biblioteca . . . »	4.437,30	437,30	4.000,—
Attrezzi e Macchine . »	99.123,85	19.123,85	80.000,—
Mobili presso Uffici Periferici . . . »	5.752,80	552,80	5.200,—
<i>Automezzi:</i>			
1) Berlina Lancia . . . L.	42.000,—		
2) Autocarro Fiat 621 . . »	66.300,—		
3) Auto Fiat 500 . . . »	15.896,35		
4) Auto Fiat 500 . . . »	14.280,—		
	138.476,35	27.476,35	111.000,—
TOTALI L.	307.940,60	53.740,60	254.200,—

(1) a carico delle spese generali L. 40.480,60

a carico delle gestioni ind. » 13.260,— 20 % su L. 66.300,—

L. 53.740,60

SITUAZIONE PATRIMONIALE
al 30 giugno 1942-XX

Allegato N. 7

DEBITORI DIVERSI

Istitut. Naz. Fasc. Previdenza Sociale per Cassa Richiamati	L.	9.940,95
Diversi per anticipazioni	"	4.232,55
Soc. Metanifera Italiana - Fornovo Taro	"	9.051,55
Soc. An. Ravennate Metano - Ravenna	"	291.170,65
Elsberger A.	"	16.715,45
Soc. Idrocarburi Metano - Firenze	"	48,35
Az. Tramvie Munic. - Milano	"	28,60
Sez. Ing. Min. R. Università - Bologna	"	150.000,—
Rapanelli A. - Grosseto	"	75,10
Soc. An. Naz. Metanodotti - Roma	"	119,20
Libreria Hoepli	"	910,—
Ing. Panzini	"	33,—
Pubblicazioni atti IV ^o Convegno	"	2.809,30
Interessi su titoli	"	193.750,75
Debitori per noleggio bombole	"	60.480,50
Assegni familiari	"	716,30
S. A. C. A. - Roma	"	201.680,75
Amministrazione Postale	"	130,85
Maestrelli Ing. Renato	"	577,05
Soc. Ammonia e Derivati - Savona	"	9.413,25
Fondi a disposizione del personale dell' Ente	"	18.923,85
S. A. C. U. C. C. A. - Roma	"	775,35
Azienda Romana Metano - Roma	"	1.830,05
S. A. G. Giorgio Ricci - Roma	"	14,50
Ferraro Enrico	"	231,75
Clementi Pietro	"	723,—
Rossi (imp. dell' Ente)	"	100,—
S. A. P. I. A. - Milano	"	133,95
Interessi Attivi	"	54.181,80
Azienda Veneta Metano	"	50.023,15
Assegni familiari richiamati alle armi	"	725,40
S. A. Zarattini	"	3,50
Magistrato delle acque per anticipazioni	"	26.000,—
S. N. A. - fondo indennità licenz. impiegati	"	19.173,65
Tassi e Rivola - Roma	"	456,80
Soc. An. Azogeno	"	574,05
Soc. Toscana Azoto	"	41.130,10
Debitori per fornitura metano (vedi sub. allegato 7/A)	"	2.066.890,56
TOTALE L.		3.233.775,61

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Allegato N. 8

al 30 giugno 1942-XX

DEPOSITI IN CONTANTI PRESSO TERZI

<i>Romana Eletticità</i>				
22 luglio	1941	- per energia elettrica - ufficio Via Po n. 31	L. 55, -	
3 marzo	1941	- per energia elettrica - Via del Mare . . .	" 975, —	
29 aprile	1941	- per apparecchio mi- suratore	" 55, —	
30 aprile	1941	- per energia - Via del Mare	" 975, —	
		- per luce - Via del Mare	" 55, —	
			L.	2.115, -
<i>Soc. Telefonica Tirrena</i>				
31 luglio	1941	- per impianto tele- fonico - Via Po . . .	L. 270, —	
6 marzo	1941	- per impianto tele- fono - Via Po . . .	" 201, —	
		(comunic. Interurbane)		
29 aprile	1941	- per impianti tele- fonici	" 800, —	
		(conversaz. Interurbane)		
			L.	1.271, —
<i>Soc. Elettrica Valdarno</i>				
10 ottobre	1941	- impianto energia motrice . . .	L. 1.500, —	
<i>Amministrazione RR. PP.</i>				
31 dicembre	1941	- per macchina affrancatrice po- stale	L. 3.851, —	
<i>Società Bolognese di Eletticità</i>				
24 febbraio	1941	- per energia elettrica - Ufficio di Bologna	L. 60, —	
<i>Conte Emo Capodilista</i>				
3 aprile	1941	- per affittanza locali ufficio - Via Guattani n. 20	L. 4.000, —	
Totale			L.	12.797, —

SITUAZIONE PATRIMONIALE
al 30 giugno 1942-XX

Allegato N. 9 a

FORNITORI

	SALDI	
	Dare	Avere
1) Radaelli in c/ S. A. - Milano L.	149.694,—	—
2) S. A. Pitteri - Milano »	350.647,—	—
3) S. A. Pignone - Firenze »	325.054,—	—
4) Imprese Levantesi - Roma »	—	3.084,50
5) S. A. Dalmine - Bergamo »	—	42.441,25
6) S. A. La Motomeccanica - Milano »	—	2.612,85
7) Istit. Geogr. Militare - Firenze »	—	653,—
8) Arti Grafiche Cecconi R. - Roma »	—	10.250,—
9) La Giustizia Tributaria »	—	2,—
10) Stab. Timbrografico Bossi - Roma »	—	113,—
11) Scuola Tip. Sordomuti - Roma »	—	76,—
12) R. Staz. Sperim. combustibili »	—	295,—
13) A. G. I. P. - Roma »	—	59.647,70
14) Officine Panelli »	295,—	—
15) Pappagallo Tommaso - Roma »	—	3.226,—
16) Luigi Buffetti - Roma »	—	369,—
17) Cartoleria Regina - Roma »	—	3.553,—
18) S. A. Italgraf - Roma »	—	24.313,—
19) Zanardi Viscardo »	5.806,90	—
20) F.lli Lazzi - Pistoia »	—	21.961,80
21) S. A. I. P. - Bologna »	207.704,60	—
22) Soc. An. Terni »	—	83.688,85
23) Tip. Luigi Parma - Bologna »	—	1.430,—
24) S. A. P. I. O. - Monza »	—	272,35
25) Az. Romana Metano - Roma »	—	219.896,95
26) Bologna Federico - Roma »	—	1000,—
a riportare L.	1.539.201,50	478.886,25

segue: Allegato N. 9a

		SALDI	
		Dare	Avere
	<i>Riporto</i> L.	1.539.201,50	478.886,25
27)	Grandi Mag. Arte Mobilio . »	—	805,80
28)	F.lli D'Amico - Roma . . . »	—	680,—
29)	Dr. Locatelli Ugo - Roma . . »	—	808,40
30)	Soc. Elettrica Selt. Valdarno - Arezzo »	—	457,—
31)	Soc. Elettrica Romagnola - Forli »	—	10.495,95
32)	S. A. S. I. N. »	—	147.184,05
33)	F.lli Costa »	—	393,25
34)	Maggini Eugenio - Recanati . »	192.011,75	—
35)	S. C. I. A. - Rovigo . . . »	—	126.436,05
36)	Ditta A. De Cesaris - Rolla - Roma »	—	3.197,—
37)	S. A. P. I. A. - Milano . . »	—	661,55
38)	S. A. Successori Ing. A. Bonariva - Bologna »	—	30.294,—
39)	Frattini Avv. Giulio . . . »	—	90,—
40)	Comune di Montecatini Terme »	3.500,—	—
41)	S. A. Metano - Padova . . . »	—	2.926,—
42)	Aziende Elettriche Municipali - Modena »	—	5.053,30
43)	Cons. Autr. Macerata . . . »	—	628,60
44)	Ditta Romana Smalti e Vernici - Roma »	—	3.268,—
45)	Ditta Favia Giuseppe - Roma »	—	1.657,—
46)	Gadda E. »	—	1.912,50
47)	A. B. C. - Cà Mello . . . »	—	1.295,80
48)	Diversi per bombole requisite »	—	5.655.870,30
	TOTALI . . . L.	1.234.713,25	6.473.000,80
	SALDO CREDITORI »	5.238.287,55	—
	BILANCIANO . . L.	6.473.000,80	6.473.000,80

SITUAZIONE PATRIMONIALE
al 30 giugno 1942-XX

Allegato N. 9/b

CREDITORI DIVERSI

S. A. Trasporti Metano	L.	120.826,15
Ricchezza Mobile 8,16%	"	81.552,95
S. U. R. G. I. - Milano	"	298,35
Rossi Giuseppe - Roma	"	1.682,75
Ing. Maestrelli - accantonamento contributi ed indennità contrattuali	"	1.320,—
Imposta generale entrata	"	4.659,40
Casa Principe di Piemonte	"	99,10
Int. su depositi in cont. noleggio bombole	"	240.892,70
Minguzzi Cesare - Bologna	"	12.929,40
S. I. T. A. - Forlì	"	90.789,85
Bernerli e Giolo - Rovigo	"	31.891,70
Comm. Zanella L.	"	95.647,25
Interessi passivi	"	66.860,50
Compagnia Meridionale Gas - Napoli	"	60,—
Spese varie per l'attività dell' Ente accer- tate al 30-6-42-XX	"	494.746,—
Impresa Testa - Roma	"	398,80
Azienda Carboni Italiani	"	34.614,—
Fanti Luigi	"	2.032,05
R. Stazione Sperim. Combustibili - Milano	"	16.921,65
Amministrazione FF. SS.	"	3.050.000,—
Bollettino « Metano »	"	5.000,—
Depositi in contanti a garanzia bombole	"	12.867.744,65
Sezione Ing. Min. R. Università - Bologna	"	15.000,—
S. A. Trasporti Metano - Milano	"	82.870,35
Accantonamento indennità licenziamento impiegati	"	19.173,65
F.lli Lazzi - Pistoia	"	108.531,—
L' Autarchica	"	79.997,10
TOTALE L.		17.526.539,35

SITUAZIONE PATRIMONIALE
al 30 giugno 1942-XX

Allegato N. 9/c

CASSA COMPENSAZIONE

<i>Operazioni di Cassa</i>		
Riscossioni L.		19.318.566,35
Pagamenti »		17.257.397,80
	DIFFERENZA L.	2.061.168,55
SITUAZIONE DI CONCORDANZA		
Saldo corrispondenti c/c:		
Saldi a credito . . . L.	21.050.777,05	
Saldi a debito . . . »	20.169.229,10	881.547,95
Fondo di accantonamento:		
Somme dovute alla Cassa L.	39.487.795,45	
Somme dovute dalla Cassa »	38.308.174,85	1.179.620,60
	TOTALE L.	2.061.168,55

SITUAZIONE PATRIMONIALE
al 30 giugno 1942-XX

Allegato 10/a

ACCANTONAMENTO PER GLI ADEMPIMENTI
DELL'ART. 3 COMMA e) DELLA LEGGE ISTITUTIVA DELL'ENTE

Aliquota su produzione metano tecnico:
L. 0,25 dal 1-9-41 al 4-11-41 — e L. 0,55 dal 5-11 in poi

Introiti			
S. A. Azogeno mc.	17.555,75	L.	4.816,70
S. A. Terni. . . »	1.273.973,501	»	519.883,50
S. A. Ammonia e Derivati . . . »	2.293.495,—	»	792.972,75
S. A. Toscana Azoto »	16.341,10	»	53.239,10
		TOTALE L.	1.420.912,05
Erogazioni			
Bollettino « Metano »		L.	65.000,—
Borse di Studio		»	6.408,—
Documentario « Luce »		»	77.800,—
R. Scuola Tecnica Ind. - Piacenza .		»	15.000,—
R. Università - Milano		»	22.500,—
F.lli Lazzi		»	50.000,—
Soc. Ravennate Metano		»	25.000,—
Staz. Combustibili Milano (lire 0,01 al mc.)		»	16.921,65
Sez. Ing. Min. R.U. - Bologna. . .		»	50.000,—
Accertamento contributo mese giu- gno Bollettino Metano		»	5.000,—
		TOTALE L.	333.629,65
Accantonamenti		L.	1.087.282,40

SITUAZIONE PATRIMONIALE
al 30 giugno 1942-XX

Allegato N. 10 b

AMMORTAMENTO BOMBOLE

Bombole acquistate N. 37.222	L.	19.484.089,15
" requisite " 16.257	"	7.154.679,70
<u>TOTALE N. 53.479</u>		<u>26.638.768,85</u>
Ammortamento 20 %		L. 5.327.433,80

CONTO ECONOMICO AL 30 GIUGNO 1942-XX

S P E S E

Alleg. A) Generali di Direzione	L. 377.456,85
» B) Personale	1.563.723,15
» C) Assicurazione, fitti e varie d'ufficio	303.972,95
» D) Imposte e tasse legali e consulenze varie . .	363.334,10
Spese di carattere tecnico, ufficio geolo-	
gico ecc.	27.785,30
Spese per gli uffici periferici	29.773,45
» E) Interessi passivi	467.711,65
Spese varie e impreviste	37.991,—
» F) Svalutazione mobili, macchine automezzi .	40.480,60
» I) Perdite inerenti alle ricerche	500.000,—

TOTALE SPESE L. 3.912.229,05

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Alleg. G) a) Erogazione e accantonamenti per gli adempimenti dell'art. 3 comma c) della legge istitutiva:
 erogazioni: L. 333.629,65
 accantonati: » 1.087.282,40

» H) b) Ammortamento bombole	L. 1.420.912,95
» I) c) Perdite inerenti alle ricerche	5.327.433,80
	500.000,—
	L. 7.248.345,85

TOTALE L. 11.169.574,90

Saldo attivo dell'esercizio 1941-42 . . . » 143.982,91

TOTALE GENERALE . . . L. 11.304.557,81

IL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
E RACCOMANDA

F. Spina - C. Fortini del Giglio

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE GENERALE

Terzo De Angelis

R E N D I T E

Alleg. L) Interessi attivi vari	L. 552.439,45
Noleggio bombole	478.000,80
Entrate varie	95.598,05

» M) Cassa di Compensazione:	
a) per interessi su bombole di proprietà L.	954.797,75
b) quota spese gestione	1.371.794,45

» N) Saldo attivo delle gestioni	L. 2.326.592,20
	603.501,86

TOTALE RENDITE . . . L. 4.056.211,96

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Alleg. G) a) Aliquota su produzione metano tecnico . . L.	1.420.912,95
» H) b) Cassa Compensazione per ammortamento bombole	5.327.433,80
» I) c) Gestioni industriali e commerciali per perdite inerenti alle ricerche	500.000,—

L. 7.248.345,85

TOTALE GENERALE . . . L. 11.304.557,81

IL PRESIDENTE
Silvio Gai

I SINDACI
Ginlio Sneider
Antonino Spina
Pietro Dublone

CONTO ECONOMICO
al 30 giugno 1942 - XX

Allegato A

GENERALI DI DIREZIONE

Assegni e indennità ai Componenti il Consiglio di Amministrazione L.	444.184,40
Indennità ai Sindaci »	16.225,—
Rimborso spese viaggio e diarie ai membri del Consiglio e Sindaci »	69.963,75
Spese di Auto »	27.020,05
» » Stampa e Propaganda »	20.063,65
TOTALE L.	577.456,85

CONTO ECONOMICO
al 30 giugno 1942 - XX

Allegato B

P E R S O N A L E

Stipendi al Personale	982.205,20
Compensi per lavori straordinari o gratificazioni »	155.398,25
Spese accessorie di personale (oneri aziendali) »	195.996,95
Rimborso spese viaggio e diarie al personale . . »	198.461,40
Indennità licenziamenti »	31.661,35
TOTALE L.	1.563.723,15

CONTO ECONOMICO
al 30 giugno 1942 - XX

Allegato C

ASSICURAZIONI, FITTI E VARIE D'UFFICIO

Fitto locali, illuminazione e riscaldamento . . . L.	46.912,40
Spese per cancelleria e stampati »	180.305,95
Spese postelegrafoniche e varie d'ufficio »	72.342,45
Assicurazioni »	4.412,15
TOTALE L.	303.972,95

CONTO ECONOMICO
al 30 giugno 1942 - XX

Allegato D

IMPOSTE, TASSE, LEGALI E CONSULENZE VARIE

Spese di bollo, registro e pubblicità L.	19.662,60
Spese legali notarili e di consulenza »	339.217,55
Imposte e Tasse »	4.453,95
TOTALE L.	363.334,10

CONTO ECONOMICO
al 30 giugno 1942 - XX

Allegato E

INTERESSI PASSIVI

Interessi passivi su e/c bancari L.	212.978,40
Interessi passivi sui depositi a garanzia noleg- gio bombole »	251.486,10
Interessi passivi vari »	3.247,15
TOTALE L.	467.711,65

CONTO ECONOMICO
al 30 giugno 1942 - XX

Allegato F

SVALUTAZIONE MOBILI, MACCHINE, AUTOMEZZI

	Prezzo di acquisto	Svalutazione
<i>Aliquota di svalutazione 10 %</i>		
1) Mobili diversi L.	60.150,30	6.150,30
2) Biblioteca »	4.437,30	437,30
3) Mobili presso uffici Periferici »	5.752,80	552,80
<i>Aliquota di svalutazione 20 %</i>		
4) Attrezzi e macchine L.	100.046,85	19.123,85
5) Autovetture »	72.176,35	14.216,35
TOTALE L.	242.563,60	40.480,60

N. B. — Le aliquote di svalutazione sono calcolate con l'arrotondamento dei valori residuali.

CONTO ECONOMICO
al 30 giugno 1942 - XX

Allegato G

EROGAZIONI E ACCANTONAMENTO PER GLI ADEMPIMENTI
DELL'ART. 3 COMMA e) DELLA LEGGE ISTITUTIVA DELL'ENTE

Aliquota su produzione metano tecnico:
L. 0,25 dal 1-9-41 al 4-11-41 — e L. 0,55 dal 5-11 in poi

<i>Introiti</i>			
S. A. Azogeno . me.	17.555,75	L.	4.816,70
S. A. Terni . . . »	1.273.973,501	»	569.883,50
S. A. Ammonia e Derivati . . . »	2.293.495,—	»	792.972,75
S. A. Toscana Azoto »	16.341,10	»	53.239,10
		TOTALE L.	1.420.912,05
<i>Erogazioni</i>			
Bollettino « Metano »		L.	65.000,—
Borse di Studio		»	6.408,—
Documentario « Luce »		»	77.800,—
R. Scuola Tecnica Ind. - Piacenza		»	15.000,—
R. Università - Milano		»	22.500,—
F.lli Lazzi - Pistoia		»	50.000,—
Soc. Ravennate Metano - Roma . .		»	25.000,—
Staz. Combustibili Milano (lire 0,01 al mc.)		»	16.921,65
Sez. Ing. Min. R. U. - Bologna		»	50.000,—
Accertamento contributo mese giugno Bollettino		»	5.000,—
		TOTALE L.	333.629,65
<i>Accantonamenti</i>		»	1.087.282,40
		TOTALE L.	1.420.912,05

CONTO ECONOMICO
al 30 giugno 1942 - XX

Allegato II

AMMORTAMENTO BOMBOLE

Bombole acquistate n. 37.222 L.	19.484.089,15
Bombole requisite n. 16.257 »	7.154.679,70
TOTALI n. 53.479 L.	26.638.768,85
 Ammortamento 20 % L.	 5.327.433,80

CONTO ECONOMICO
al 30 giugno 1942 - XX

Allegato I

PERDITE INERENTI ALLE RICERCHE

Descrizione	Spese	Perdite
<i>a) Ricerche e impianti:</i>		
Concessione di:		
Pistrino L.	405.523,05	152.000,—
Maccarese (S. A. P. I. A.) »	572.962,65	173.000,—
Maccarese (A. R. M.) »	57.732,55	21.300,—
Dovadola »	300.694,20	65.000,—
Caiolotto »	3.230,25	1.300,—
Cannara »	3.735,15	1.600,—
Città di Iesi »	14.385,50	6.100,—
Villavara »	45.019,20	19.800,—
Villadeati »	2.061,65	
Tennacola »	97.399,75	28.900,—
Castelvetto »	3.435,95	
Passo di Treia »	4.791,50	1.700,—
Torrente Cremone »	64.984,30	25.400,—
Montecatini Terme »	58.210,65	
Valmadonna »	2.914,55	
Fiume Ombrone »	10.712,40	
Menà - Comune di Castagnara »	5.158,50	
Fabbrica dei Soci - Comune di Villabartolomeo e Legnago »	2.414,70	
Guasti - Villa di Grande Veronesi »	1.302,90	
Ricerche Lubiana »	9.813,—	3.900,—
<i>a riportare</i>	1.666.482,40	500.000,—

Segue: Perdite incrementi alle ricerche

Descrizione	Spese		Perdite
<i>riporto</i>	1.666.482,40		500.000,—
<i>b) Impianti di distribuzione:</i>			
Tassi e Rivola - Staz. distrib. metano »	93.684,90		
S.A.C.U.C.C.A. - Staz. distrib. metano »	86.627,90		
Staz. distribuz. metano - Via del Mare »	196.913,80		
		377.226,60	
TOTALE L.		2.043.709,—	500.000,—

CONTO ECONOMICO
al 30 giugno 1942 - XX

Allegato L

INTERESSI ATTIVI

Interessi attivi sui titoli di proprietà . . . L.	491.390,05
Interessi attivi sui c/c bancari »	61.049,40
TOTALE L.	552.439,45

CONTO ECONOMICO
al 30 giugno 1942 - XX

Allegato M./a

a) INTERESSI SU BOMBOLE DI PROPRIETA'

Bombole acquistate dalla S. A. Bombole			giorni	Numeri	Interessi 6 %
Epoca	n°	Importo			
1941					
Giugno 30	1899	1.000.656,40	365	3652395	
Luglio 31	3442	1.813.494,75	334	6057072	
Agosto 31	4887	2.569.471,90	303	7785499	
Settembre 30	5137	2.649.750,90	273	7233819	
Ottobre 31	3421	1.792.538,20	242	4337942	
Novembre 30	4004	2.103.951,65	212	4460377	
Dicembre 31	4579	2.432.814,75	181	4403394	
1942					
Gennaio 31	4323	2.293.845,50	150	3340768	
Febbraio 28	967	506.301,25	122	617687	
Marzo 31	1353	704.489,85	91	641085	
Aprile 30	154	83.827,20	61	51134	
Maggio 31	1160	639.082,40	30	191724	
Giugno 30	1896	893.864,40	—	—	
TOTALE	37.222	19.484.089,51		42872896	704.797,75
Bombole re- quisite valu- ta media 1-12-1941	16.257	7.154.679,70			250.000,—
TOTALI	53.479	26.638.768,85			954.797,75

CONTO ECONOMICO
al 30 giugno 1942 - XX

Allegato M/b

QUOTA SPESE GESTIONE CASSA COMPENSAZIONE

Metano soggetto a contributo

di L. 0,25 mc. 99.851,360

» 0,75 » 629.105,770

» 1,45 » 112.703, —

» 1,46 » 26.594.235,538

TOTALE mc. 27.435.895,668 $\times$ 0,05 = L. 1.371.794,45

CONTO ECONOMICO
al 30 giugno 1942 - XX

Allegato N

GESTIONE INDUSTRIALE E COMMERCIALE

	SPESE	RENDITE	UTILE O PERDITE
Distribuz. e trasporti metano:			
Roma L.	3.220.204,16	3.915.556,65	695.352,49 +
Bologna »	618.672,95	620.918,27	2.245,32 +
Ravenna »	350.577,50	433.598,10	83.020,60 +
Modena »	120.307,40	255.176,75	134.869,35 +
Veneto. »	252.310,40	305.063,90	52.753,50 +
Milano »	2.199.717,25	1.834.977,45	364.739,80 -
TOTALI L.	6.761.789,66	7.365.291,12	603.501,46 +
Ammortamento impianti industriali L.			500.000,— —
UTILE NETTO DI GESTIONE L.			103.501,46 +

ESTRATTO DEL VERBALE
DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 30 SETTEMBRE 1942-XX

La riunione ha inizio alle ore 9,45 sotto la Presidenza del Senatore Silvio Gai, nei locali della sede dell'Ente Metano in Via Nomentana n. 92, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. - Esame ed approvazione del bilancio 1941-1942-XX;
2. - Varie.

Risultano presenti il Dr. Ing. Terzo De Angelis - Amministratore Delegato, il Cons. Naz. Dr. Ing. Enzo Casalini, il Dr. Ing. Diego Corsani, il Cons. Naz. Dr. Ing. Edmondo Del Bufalo, il Dr. Giuseppe Giovenco, il Sen. Dr. Ing. Oreste Jacobini, il Dr. Ing. Ernesto La Valle, il Dr. Fernando Natoli, il Prof. Carlo Padovani, il Dr. Ing. Angelo Sabella, il Cons. Naz. Vittorio Tredici e i sindaci effettivi: Dr. Giulio Sneider e Rag. Antonino Spina. Assenti: per malattia, il Consigliere Dr. Pietro D'Angelo ed il sindaco effettivo Dr. Pietro Dabbene. Segretario: il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

Omissis

Il Consiglio, udite le relazioni della Presidenza e del Collegio sindacale, dopo aver attentamente esaminato il bilancio lo *approva all'unanimità*, associandosi all'elogio fatto dal Senatore Jacobini per la intensa e concreta opera svolta con esemplare senso realistico, durante questo primo anno di vita, dall'Ente in tutti i settori della propria attività, in maniera da conseguire, in ognuno di essi, risultati notevoli ed encomiabili sotto ogni punto di vista.

Omissis

INDEX

Relazione della Presidenza	pag. 7
Relazione dei Sindaci	» 31
Situazione Patrimoniale	» 36-37

Allegati alla Situazione Patrimoniale

Conto Correnti Bancari	pag. 38
Titoli di Stato	» 39
Partecipazioni	» 40
Ricerche ed impianti.	» 41
Bombole e materiale presso terzi	» 42
Mobili - Attrezzi - Autovetture	» 43
Debitori diversi	» 44
Depositi in contanti presso terzi	» 45
Fornitori	» 46
Creditori diversi	» 48
Cassa Compensazione.	» 49
Accantonamento per gli adempimenti dell'Art. 3 comma e) della legge istitutiva dell' Ente	» 50
Ammortamento Bombole	» 51
Conto Economico	» 52-53

Allegati al Conto Economico

Generali di direzione	pag. 54
Personale	» 55
Assicurazioni, fitti e varie d' ufficio	» 56
Imposte, tasse, legali e consulenze varie	» 57
Interessi passivi	» 58
Svalutazione mobili, macchine, automezzi	» 59
Erogazioni e accantonamento per gli adempimenti dell'Art. 3 comma e) della legge istitutiva dell' Ente.	» 60
Ammortamento bombole	» 61
Perdite inerenti alle ricerche.	» 62
Interessi attivi	» 64
Interessi su bombole di proprietà	» 65
Quota spese gestione cassa di compensazione	» 66
Gestione industriale e commerciale	» 67
Estratto dal Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione.	» 68

